



Nel cuore
della Lombardia
una residenza
nobiliare, risalente
al XVII secolo,
testimonia
un glorioso passato

Andare e conoscere... le ville d'epoca

VILLA LITTA CARINI

Il territorio nei dintorni di Milano è ricco di castelli e dimore storiche. Nella pianura lodigiana si trova Villa Litta Carini, palazzo commissionato al noto architetto Giovanni Ruggeri, trasformato negli anni in una reggia maestosa destinata ad accogliere e a essere luogo di incontro di illustri personalità. La struttura, risultato di ampliamenti e ristrutturazioni, presenta ambienti e sale finemente affrescati e riccamente arredati.

Attualmente viene affittata per eventi e cerimonie ed è un luogo di interesse storico e artistico da visitare.





L'accurato recupero della villa esalta la bellezza degli ambienti e le loro caratteristiche. I grandi camini d'epoca impreziosiscono sia i grandi saloni, sia i locali destinati alla residenza della famiglia.

Oro, stucchi, parquet pregiatissimo: gli ingredienti della villa nobiliare ci sono tutti. Gli appartamenti del proprietario e le stanze degli ospiti conservano il fascino e i fasti di un tempo.







Damiano Gallo, noto conduttore televisivo ed esperto immobiliare, ci conduce alla scoperta di Villa Litta Carini, una meravigliosa dimora sita nella campagna della provincia di Lodi. Costruita nella seconda metà del XVII secolo, nel corso del tempo ha subito

importanti lavori di ristrutturazione. Il progetto iniziale dell'edificio è stato rinnovato più volte; la villa è stata notevolmente ampliata e trasformata in un vero gioiello storico e artistico immerso nel paesaggio agricolo lombardo, luogo di incontro per i grandi personaggi della letteratura e della cultura italiana del Settecento. Una dimora in cui si respirano ancora i ricordi e gli aneddoti legati al passato: si narra sia stata frequentata anche da re Umberto I e Giacomo Puccini.

All'ingresso, tra colonne e pilastri, si trovano solenni sculture in pietra e la facciata principale è coronata da una statua riportante l'anno 1749, chiamata "Dio senza tempo" o "Angelo della morte". L'opera rappresenta un personaggio alato che in una mano impugna una falce, usata dal dio per recidere la vita dell'uomo, e nell'altra tiene una campana collegata al meccanismo dell'orologio sottostante, simbolo del trascorrere inesorabile del tempo e dell'esistenza.

Nel 1970 Villa Litta fu acquistata dalla famiglia Carini, cui appartengono gli attuali proprietari, che ha iniziato un lento e graduale recupero dell'edificio ora protetto dalla Soprintendenza (Archeologia, Belle Arti, Paesaggio) come bene storico e artistico nazionale. Degli ambienti visitabili si possono scoprire il salone delle feste e il teatro, caratterizzati da pregiati mosaici, oltre agli splendidi affreschi attribuiti al Maggi e alla sua scuola, agli arredi d'epoca e all'imponente scalone d'onore.

La villa conserva inalterato l'originario rapporto con il contesto agrario e rappresenta sicuramente una delle mete più interessanti per conoscere la ricca storia della campagna lombarda, poco distante da Milano. 🌿

QUALCHE INFORMAZIONE IN PIÙ

- Web: www.villalitta.it • Email: info@villalitta.it
- Telefono: +39 0371 94 45 91 - +39 339 43 96 148

